



## Strategie di esplorazione: tracce di stile nelle improvvisazioni esplorative

**Cecilia Pizzorno e Luisella Rosatti**

Ricercatrici di Nido Sonoro

Le ricerche relative alla competenza stilistica nella produzione musicale infantile sono limitate, mentre diversi studi si sono occupati della competenza stilistica manifestata nelle attività di riconoscimento all'ascolto.

La competenza stilistica relativa alla produzione infantile viene considerata frutto di scelte individuali, spesso inconsapevoli e costruite di giorno in giorno, che rispecchiano l'identità culturale di appartenenza. Abbiamo cercato di individuare quali siano le strategie, le scelte d'intervento che i bambini mettono in atto quando incontrano per la prima volta un oggetto che permette una varietà di produzioni sonore.

Inizialmente abbiamo considerato molti elementi, quali il sesso, l'età, la durata globale dell'evento, gli esempi di gesti suono suggeriti dall'adulto, l'imitazione da parte del bambino della proposta dell'adulto, il campionario dei gesti suono del bambino, le tecniche d'esecuzione, il tempo d'attesa prima d'iniziare, il numero dei gesti suono, la loro densità, il gesto-suono o gesti-suono privilegiati, la varietà timbrica, il numero delle sequenze, la lunghezza delle sequenze, l'organizzazione delle produzioni strumentali (eventuali cellule ritmiche, variazioni dinamiche) e l'osservazione di altri comportamenti musicali quali il cantare, il parlare intonato, il ballare.

Alcuni di questi elementi si sono rivelati meno significativi di altri.

Nove adulti hanno suggerito uno o più gesti suono. Soltanto due adulti non sono intervenuti nella presentazione dello strumento ai bambini. In due casi il gesto suono proposto dall'adulto, "far rimbalzare la pallina sulle corde della cetra", non è stato poi ripreso dai bambini nelle loro esplorazioni.

Dall'analisi di questi primi video si può rilevare la presenza di alcuni tratti personali caratteristici, quali il privilegiare un gesto musicale particolare o determinati modi di organizzare le proprie produzioni musicali (lunghe sequenze, alternanza di due gesti suono, crescendo di intensità, ecc...).

Definiamo *privilegiato* il gesto suono che il bambino ha utilizzato in prevalenza e/o ha ripreso più volte tra una scoperta sonora e l'altra. Su un campione di 11 bambini lo *strofinare* è prevalente in 3 bambini, il *battere* in 2 ed il *pizzicare* in altri 2 bambini. Due bambini privilegiano il *battere* e lo *strofinare* ed un altro lo *strofinare* associato al *pizzicare*. Soltanto un bambino non evidenzia alcun gesto suono.

Il gesto suono scelto dalla maggior parte di bambini è senz'altro lo *strofinare*, gesto evidente anche in altri tre casi combinato ad un secondo gesto suono (battere o pizzicare).

Sei bambini organizzano in modo personale le loro produzioni.

Una bambina di 25 mesi alterna battiti a sfregamenti (braccia da aperte a chiuse), utilizzando contemporaneamente i due cucchiai, uno per mano.

In altre 4 registrazioni i bambini (dai 22 ai 32 mesi) producono lunghe sequenze utilizzando il gesto suono preferito, spesso ampliando il gesto e l'intensità emotiva oppure inframmezzando la produzione musicale con brevi pause per ascoltarne la risonanza.

Una bambina (24 mesi) alterna lunghi periodi di strofinamento ad altrettanti di pizzicamento, che in alcuni punti sono organizzati in modo tale da sembrare melodie.

L'organizzazione delle produzioni strumentali sembra essere già presente attraverso la *ripetizione* e la *variazione* dei gesti suono e forme embrionali di *alternanza*. La centrazione su un gesto particolare e il riconoscimento di *costanti* relative ad ogni singolo bambino ci permettono di sostenere che è possibile riconoscere scelte stilistiche o meglio "tracce di stile" anche se ancora in fase di formazione.

Dall'analisi svolta sembra che almeno tre fattori spieghino l'individualità stilistica: la personalità, la cultura individuale (la famiglia, i modelli) e l'integrazione di una trovata sonora nel proprio modo di fare. Il piacere del bambino nel rifare una singolarità sonora diventa *tratto ricorrente*, una sorta di *firma* che compare con regolarità. Se questa firma si ritroverà in altre produzioni e/o comportamenti del bambino, potremo osservare la "ricorrenza" o "regolarità", fattore fondamentale per la definizione dello stile personale di ciascun bambino.